

Arcidiocesi di Milano

Gesù, dando un forte grido, spirò

Sussidio
per la celebrazione comunitaria
della Via Crucis



CENTRO AMBROSIANO

Presentazione

La tradizione della Chiesa celebra, con particolare devozione, nel tempo di Quaresima, il pio esercizio della Via Crucis.

È preghiera significativa per contemplare l'amore del Padre che, nella passione del Figlio, ci dice la radicalità del suo Amore che è prezzo della nostra salvezza.

La Via Crucis è momento significativo per pensare a tutti gli uomini che, provati da tante sofferenze, portano la loro croce e gridano il loro dolore per aprirsi alla solidarietà di Dio che rende feconda ogni sofferenza.

Questo testo è frutto della collaborazione tra il Servizio per la Pastorale Liturgica della Diocesi e le monache romite ambrosiane della Bernaga.

Le sorelle romite stanno vivendo la fatica dell'“esilio” dopo che il loro monastero è stato distrutto da un incendio. Pregare con alcuni dei loro testi significa esprimere solidarietà e vicinanza.

Introduzione

Canto d'ingresso

Dono di grazia, dono di salvezza
è questo tempo che ci guida a Pasqua:
nella tua Croce noi saremo salvi.
Cristo Signore!

Nuovo Israele verso la tua terra,
noi camminiamo come nel deserto:
a te veniamo nella penitenza.
Cristo Signore!

Lungo la strada sei al nostro fianco,
per sostenerci nella tentazione:
Figlio di Dio, dona a noi la forza,
Cristo Signore!

Con la tua morte tu ci dai la vita,
nella tua Pasqua noi risorgeremo:
per sempre grazie noi ti canteremo,
Cristo Signore!

Saluto

V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

V. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

L. «Contempliamo il vertice della vita di Gesù in questo mondo: la sua morte in croce. I Vangeli attestano un particolare molto prezioso, che merita di essere contemplato con

l'intelligenza della fede. Sulla croce, Gesù non muore in silenzio. Non si spegne lentamente, come una luce che si consuma, ma lascia la vita con un grido: "Gesù, dando un forte grido, spirò" (Mc 15,37).

Quel grido racchiude tutto: dolore, abbandono, fede, offerta. Non è solo la voce di un corpo che cede, ma il segno ultimo di una vita che si consegna. Il grido di Gesù è preceduto da una domanda, una delle più laceranti che possano essere pronunciate: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". È il primo verso del *Salmo 22*, ma sulle labbra di Gesù assume un peso unico. Il Figlio, che ha sempre vissuto in intima comunione con il Padre, sperimenta ora il silenzio, l'assenza, l'abisso.

Non si tratta di una crisi di fede, ma dell'ultima tappa di un amore che si dona fino in fondo. Il grido di Gesù non è disperazione, ma sincerità, verità portata al limite, fiducia che resiste anche quando tutto tace.

Noi siamo abituati a pensare al grido come a qualcosa di scomposto, da reprimere. Il Vangelo conferisce al nostro grido un valore immenso, ricordandoci che può essere invocazione, protesta, desiderio, consegna. Addirittura, può essere la forma estrema della preghiera, quando non ci restano più parole. In quel grido, Gesù ha messo tutto ciò che gli restava: tutto il suo amore, tutta la sua speranza.» (Papa Leone XIV)

- C.** Prima di ripercorrere il cammino della croce con Gesù e con i fratelli, nella comune preghiera innalziamo al Signore il nostro grido di speranza che chiede perdono al Padre.
- C.** Tu che comandi di perdonarci per ricevere il tuo perdono.
Kyrie eleison.
- T.** **Kyrie eleison.**

C. Tu che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori.
Kyrie eleison.

T. Kyrie eleison.

C. Tu che ci sottoponi al giudizio della croce. Kyrie eleison.

T. Kyrie eleison.

C. Preghiamo.

O Padre, che hai ascoltato il grido di tuo Figlio dall'alto della croce, ascolta il grido dell'umanità che soffre per il peccato, l'ingiustizia, la sopraffazione, la guerra. Dona al nostro cuore la capacità del perdono, il desiderio del bene, il coraggio della pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Prima stazione

La condanna a morte di Gesù

C. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

L. Dal Vangelo secondo Marco (10,33-34)

Il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà.

Riflessione

Gesù con tutto il suo essere aderisce al mistero della volontà del Padre, tace davanti a una decisione di condanna ingiusta e falsa; il Figlio dell'uomo passa attraverso questa strettoia dolorosa per giungere alla fecondità immensa della risurrezione.

La sofferenza può giungere per una volontà altrui: accettare e ancora più perdonare può sembrare impossibile. Gesù ha accettato, e si è caricato di tutto il nostro male come se fosse il suo, abbracciandolo in silenzio. Da quel momento la redenzione ha avvolto anche ogni ingiustizia subita da ogni uomo, non più in solitudine, ma con lui, il Condannato.

Portiamo nel cuore con la compassione, con la preghiera e anche con la volontà che si faccia giustizia, i tanti innocenti schiacciati dalla prepotenza: Signore, guarda col tuo sguardo di verità e conduci alla gloria il silenzio degli oppressi, donaci pace e speranza quando attorno a noi vediamo tanto buio.

Invocazioni

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Abbi pietà di noi, Signore.

- Tu che con cuore obbediente hai sofferto violenza e persecuzione, rinvigorisci con la tua grazia i credenti oppressi a causa del Vangelo. **R.**
- Tu che ti sei fatto obbediente fino alla morte di croce, donaci lo spirito di docilità e di mitezza. **R.**
- Tu che sei venuto a chiamare e a salvare i peccatori, purifica i nostri cuori dalla colpa. **R.**

C. Preghiamo.

Accogli, o Dio clemente, la nostra implorazione: concedi al nostro travaglio il conforto del tuo amore e consolaci con la presenza tra noi del Figlio tuo Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Stabat Mater

Chiusa in un dolore atroce,
eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.

**Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

INDICE

Presentazione	Pag.	3
Introduzione	»	5
Prima stazione		
La condanna a morte di Gesù	»	8
Seconda stazione		
Gesù prende la croce	»	10
Terza stazione		
La prima caduta di Gesù sotto la croce	»	12
Quarta stazione		
La Madre incontra il Figlio sulla Via della Croce	»	14
Quinta stazione		
Il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce	»	16
Sesta stazione		
La Veronica asciuga il volto di Gesù	»	18

Settima stazione		
La seconda caduta di Gesù sotto la croce	Pag.	20
Ottava stazione		
Le donne piangenti	»	22
Nona stazione		
La terza caduta di Gesù sotto la croce	»	24
Decima stazione		
Gesù spogliato delle vesti	»	26
Undicesima stazione		
La crocifissione	»	28
Dodicesima stazione		
La morte	»	30
Tredicesima stazione		
La deposizione	»	32
Quattordicesima stazione		
La sepoltura	»	34